

Mozione n. 14

presentata in data 25 novembre 2020

ad iniziativa dei Consiglieri Marcozzi, Putzu, Marinangeli

Terza Corsia A14 tratto Marche sud**L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE**

Premesso che:

Gli eventi sismici registrati nelle Marche nel 2016 e nel 2017 hanno arrecato enormi danni, oltre che strutturali, anche in termini di collegamenti con le zone dell'entroterra fermano che hanno maggiormente pagato gli effetti devastanti del terremoto. Sviate vie di collegamento sono tutt'ora non transitabili. L'economia marchigiana (fermana ed ascolana) in particolare, quest'ultima in particolar modo seriamente danneggiata dal sisma, passano, e sono dunque inevitabilmente condizionate, dal trasporto su gomma lungo la dorsale adriatica. Il traffico lungo la dorsale Adriatica e nelle diramazioni verso ovest, ossia verso l'entroterra, i distretti, i le aree artigianali, commerciali, industriali del Fermano e dell'Ascolano, è aumentato a dismisura negli ultimi decenni. Le vie di collegamento tra l'entroterra e la costa sono imprescindibili per il rilancio demografico-sociale-economico delle zone terremotate.

Considerato che:

I numerosi sinistri autostradali, a partire da quello del 23 agosto 2019, con un camion in fiamme nella galleria 'Castello' nel tratto di A14 al confine tra le province di Fermo e Ascoli Piceno, hanno causato enormi disagi sia alla circolazione delle merci che alla viabilità turistica, lavorativa e residenziale nei territori di tre province marchigiane, ossia Fermo, Ascoli Piceno e Macerata. A ciò si aggiungano le impressionanti ripercussioni in termini di circolazione stradale, inquinamento, disagi registrate lungo la Statale Adriatica che anche e soprattutto nel Fermano attraversa interi centri urbani ad alta densità demografica. Registrati disagi per settimane anche in molte vie e strade urbane. I viaggiatori sono stati costretti a lunghi percorsi alternative tramite A24, A25 e A1.

In quell'occasione associazioni di categoria e categorie produttive hanno chiaramente rimarcato, per poi ribadire a più riprese, che, a fronte dei danni causati dal caos viabilità, è imprescindibile provare a riaprire un discorso con la società Autostrade per la realizzazione della terza corsia fino all'estremità sud delle Marche.

I sindaci della costa fermana hanno dichiarato di voler procedere con il computo dei danni arrecati da eventi incidentali in autostrada. A quello di fine agosto sono succeduti altri sinistri che, aggiunti ai lavori in corso lungo l'asse autostradale, hanno provocato nuovi disagi e rallentamenti al traffico che, inevitabilmente si sono riverberati lungo la SS16.

Considerato altresì che:

La Terza corsia, ove realizzata, oltre che a una più snella circolazione, e dunque a minori rischi per gli automobilisti e a pratiche più agevoli per i soccorritori, ha comportato la realizzazione di opere compensative urbanistiche in molti casi risultate essenziali al rilancio dei territori interessati.

Stando a quanto enunciato dalla passata Amministrazione regionale, nel Fermano dovrebbero anche sorgere due nuovi Ospedali, quello di Fermo e quello di Amandola che necessitano di adeguati collegamenti viari.

Gli eventi incidentali in A14 hanno riaperto il dibattito anche sulla necessità di intervenire con tempestività anche sul miglioramento della rete stradale nella direttrice Est-Ovest del Fermano, partendo dalle intervallive come la Mezzina o una bretella bypass con l'A14.

Il passato Consiglio regionale ha approvato una mozione per sollecitare il completamento della terza corsia nel tratto tra Porto Sant'Elpidio e San Benedetto del Tronto.

Nell'ambito dei 196 miliardi del Piano #italiaveloce sono stati individuati interventi prioritari per il miglioramento di numerose strade, autostrade, ferrovie, mentre nulla è stato destinato al completamento della terza corsia dell'A14.

Ad oggi non risultano alla interrogante iniziative concrete mirate quantomeno a tentare di riaprire una trattativa con Società Autostrade tesa alla realizzazione della terza corsia nel tratto Porto Sant'Elpidio-San Benedetto del Tronto.

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale:

- A sollecitare il Governo centrale e i Ministeri interessati, affinché affronti concretamente e fattivamente la questione della realizzazione della Terza Corsia tra Porto San Giorgio e il confine sud delle Marche riavviando un'interlocuzione con la Società Autostrade per valutare l'effettiva possibilità di realizzazione dell'infrastruttura.